

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 13 del 21 febbraio 2005

REGIONE CAMPANIA - Assessorato ai Beni Culturali - Centro Direzionale is. A/6 - 80143 Napoli - POR Campania 2000-2006 - Asse II misura 2.3 azione a) - Bando di gara per pubblico incanto ai sensi del D. Lgs. 17 marzo 1995 n.157, come modificato dal D.L.gs. 25 febbraio 2000 n. 65, per la qualificazione/riqualificazione degli addetti al patrimonio culturale - Progetto LaPIS "Campi Flegrei" - Importo Euro 840.000,00 al netto di IVA.

1) Soggetto aggiudicatore: REGIONE CAMPANIA - AREA GENERALE DI COORDINAMENTO: GOVERNO DEL TERRITORIO - SETTORE TUTELA BENI PAESISTICI, AMBIENTALI E CULTURALI - Centro Direzionale is. A/6 - 80143 Napoli - ITALIA.

Responsabile di Misura 2.3: arch. Vincenzo Russo.

2) Categoria di servizio e descrizione: Altri servizi: cat. 27 (Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n.157/95 e s.m.i., allegato 2). I servizi e le finalità oggetto della gara d'appalto sono descritti analiticamente nel Capitolato Speciale d'Appalto nonché nelle "linee guida" di cui agli allegati "sub A" e "sub B" che costituiscono parte integrante del presente bando. Le risorse finanziarie per la realizzazione del servizio sono reperite nell'ambito della Misura 2.3, cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo (F.S.E.).

3) Luogo di esecuzione: Territorio del P. I. GAC "Campi Flegrei".

4) Durata del contratto: diciassette mesi.

5) Importo a base d'asta: Euro 840.000,00 (ottocentoquarantamila/00) al netto di IVA.

6) Si applica l'art.11 del D.Lgs. n.157/1995.

7) Riferimenti legislativi: Procedura aperta ai sensi D.Lgs n.157/95 così come modificato dal D.Lgs n.65/2000 - Direttive CE 92/50 e 97/52.

8) Non sono ammesse offerte frazionate.

9) Le offerte, redatte in lingua italiana e confezionate secondo le modalità stabilite all'art. 10 del Capitolato Speciale d'Appalto, dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, a pena di esclusione, in plico chiuso recante la dicitura "Gara per la qualificazione/riqualificazione degli addetti al patrimonio culturale - Progetto LaPIS "Campi Flegrei" Misura 2.3, azione a) del POR Campania 2000/2006" al seguente indirizzo: REGIONE CAMPANIA - AREA GOVERNO DEL TERRITORIO - SETTORE TUTELA BENI PAESISTICI AMBIENTALI E CULTURALI - Centro Direzionale is. A/6 - 10° piano - 80143 NAPOLI, perentoriamente entro le ore 12.00 dell'11/04/2005. Non fa fede il timbro postale, ma esclusivamente la data di ricezione.

10) Il soggetto aggiudicatore, consentendo la consegna diretta dei plichi presso i propri uffici, non assume responsabilità alcuna per il caso di mancato recapito delle domande in tempo utile a qualsiasi motivo dovuto.

11) E' richiesta una cauzione così come prescritto all'art. 14 del Capitolato Speciale d'Appalto.

12) Per l'ammissione alla gara le ditte dovranno allegare alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione, la documentazione, predisposta secondo le modalità di cui all'art. 9 del Capitolato Speciale d'Appalto.

13) Le condizioni e i requisiti di partecipazione sono quelli risultanti dalle richieste documentali specificate ai punti dell'art. 9 del Capitolato Speciale d'Appalto, le quali tutte si intendono espressamente formulate a pena di esclusione, salvo comunque - ricorrendone i presupposti - il ricorso al subprocedimento di cui all'art. 16 del D.lgs. 157/95.

14) Secondo il disposto dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 157/95e s.m.i., l'appalto verrà aggiudicato all'impresa che avrà prodotto l'offerta economicamente più vantaggiosa. L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa avverrà così come disposto all'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto.

15) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: il rappresentante legale di ciascun offerente o un suo incaricato con formale delega scritta.

16) Data, ora e luogo di apertura delle offerte: alle ore 11.00 del 14/04/2005 presso il Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali - Area Governo del Territorio - Centro Direzionale di Napoli - Isola A6 - 10 piano.

17) Il Bando unitamente al Capitolato Speciale d'Appalto e agli allegati, sono reperibili sul sito WEB della Regione Campania (www.regione.campania.it); altre informazioni potranno essere richieste esclusivamente per iscritto, anche a mezzo fax e/o e-mail, al referente del progetto dott.ssa Patrizia Maltese presso Regione Campania - Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali - Centro Direzionale di Napoli - Isola A6 - tel. 0817967048 - e-mail: p.maltese@maildip.regione.campania.it

18) Il Bando non è stato preceduto da avviso periodico.

Il Responsabile della Misura 2.3
Arch. Vincenzo Russo

POR Campania 2000-2006 - ASSE II
MISURA 2.3 AZIONE A)
Progetto Integrato Grande Attrattore Culturale "Campi Flegrei"
REGIONE CAMPANIA
Assessorato ai Beni Culturali
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ai sensi del D.Lgs. n.157/95

(Allegato sub-A)

Gara per l'affidamento di un servizio di qualificazione/riqualificazione degli addetti al patrimonio culturale

Progetto

"LA.P.I.S. Campi Flegrei"

Laboratorio del progetto Integrato di Sviluppo per la specializzazione di professionalità funzionali alla gestione dei Beni Culturali del Grande Attrattore Culturale Campi Flegrei

Premessa

L'area flegrea è stata individuata dalla Regione Campania tra i sei Grandi Attrattori Culturali (GAC) campani.

Quello flegreo è un territorio unico al mondo: caratterizzato da un sistema vulcanico in piena attività, soggetto a fenomeni bradisismici e di erosione marina.

Sin dalla fondazione dei vari insediamenti l'area Flegrea si è configurata come un vero e proprio sistema territoriale unitario.

Intorno al grande "giacimento archeologico" ancora non sufficientemente conosciuto, tutelato e valorizzato, si concentrano importanti valori architettonici, storici, letterari, paesaggistici e naturalistici.

I grandi valori dell'area risultano, tuttavia, ancora inespresi, a causa della stanziale presenza di problemi atavici, collegati ad una forte disoccupazione, che provoca disagio sociale, ad una più recente incontrollata crescita dei tessuti urbani, ad una rete di infrastrutture incurante dei valori morfologici ed ambientali, con conseguenti effetti negativi sull'immagine complessiva dell'area.

Nonostante ciò, le enormi opportunità naturali e culturali, la forte unitarietà territoriale la riconoscibilità nazionale ed internazionale dei luoghi, rendono effettivamente immaginabile un processo di crescita e valorizzazione dell'intera area e delle sue risorse umane e socioeconomiche, individuabile in uno sviluppo sostenibile legato alla valorizzazione delle risorse locali, attraverso cui assicurare una crescita ed un successo permanente, sui piani economico, sociale, culturale dell'area.

L'inserimento della Regione Campania nell'area obiettivo 1 ha permesso alle politiche regionali di continuare nell'avviata ottica dello sviluppo economico - occupazionale dell'area Flegrea, mediante l'istituzione del Progetto Integrato Territoriale - Grande Attrattore Culturale Campi Flegrei.

Muovendo dalla necessità di sviluppare un processo di valorizzazione del patrimonio archeologico dell'area, non separato dal contesto socio - economico circostante ed integrato con le altre innumerevoli risorse culturali del territorio, la logica promossa dal PIT intende sviluppare un turismo stanziale, capace di tradursi in benefici economico - occupazionali permanenti per le comunità locali.

Il coinvolgimento dei Comuni e degli altri attori pubblici locali intorno ad un unico Tavolo di Concertazione diventa l'occasione per promuovere un'azione strategica integrata, sistemica e di respiro territoriale, capace di coniugare la valorizzazione del turismo con la soluzione delle antiche problematiche locali.

Tutto ciò premesso, in coerenza con il Documento di Orientamento Strategico (DOS) del PIT - GAC "Campi Flegrei", approvato dal Tavolo di Concertazione il 12.7.2001, la Regione Campania, Assessorato ai Beni Culturali, attua il Progetto L.A.P.I.S. per la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio storico - culturale del GAC "Campi Flegrei".

Art. 1 Finalità e obiettivi.

Il progetto LAPIS per il PIT - GAC Campi Flegrei si propone di favorire la valorizzazione del territorio, a partire dalla specializzazione di professionalità funzionali alla gestione del Sistema dei Beni Culturali, coerentemente con le politiche di sostenibilità ambientale.

Finalità prioritaria è quella di favorire i processi di sviluppo integrati nell'area del PI, superando la localizzazione degli interventi e favorendo il coordinamento tra i soggetti della filiera e tra questi e le realtà esterne (per es. altri PI GAC, altre esperienze realizzate anche in altri paesi), attraverso l'utilizzazione di una piattaforma informatica che favorisca la realizzazione di una rete cooperativa stabile ed il confronto delle esperienze.

L'intervento, attraverso il coinvolgimento di operatori delle amministrazioni locali e di giovani laureati, mira a qualificare/rafforzare le funzioni dei pubblici dipendenti e promuovere professionalità potenzialmente destinate ad inserirsi sia nella Pubblica Amministrazione, che nel sistema dell'industria della cultura e del turismo culturale, atti ad integrarsi nel progetto di sviluppo turistico dell'area e, perciò, in possesso di conoscenze immediatamente spendibili nella ideazione e gestione dei progetti, nei momenti decisionali e nell'assunzione di responsabilità.

Il progetto intende, inoltre, sensibilizzare le istituzioni presenti sul territorio, gli operatori dello sviluppo locale, i cittadini del territorio ricompreso nel PI sugli obiettivi e sui contenuti del progetto di sviluppo territoriale e del progetto L.A.P.I.S., promuovendo le condizioni per un nuovo approccio culturale alle problematiche di sviluppo ed occupazionali dell'area.

Obiettivi specifici

Il risultato dell'intervento formativo dovrà puntare concretamente alla creazione di sensibilità e di competenze finalizzate:

- Alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale anche nelle sue componenti meno visibili (beni librari ed archivistici, beni demoantropologici, beni enogastronomici, beni ambientali, ecc...).
- Al "Cultural Planning" come strumento di promozione del territorio.
- Alla efficace gestione delle risorse disponibili, anche attraverso le logiche della comunicazione e del marketing.
- All'orientamento nella legislazione vigente, con particolare riferimento alle nuove opportunità di cooperazione tra pubblico e privato (in termini giuridico - amministrativi, fiscali, finanziari).
- Alla qualificazione dei servizi/prodotti.
- Alla progettualità in chiave innovativa, anche mediante l'impiego diffuso delle tecnologie dell'informazione.
- Allo scambio di esperienze, alla promozione della conoscenza sui servizi rivolti alle PP.AA. e agli attori dello sviluppo locale.
- Alla promozione di una rete diffusa di soggetti sul territorio a supporto dell'azione delle PP.AA. di livello regionale e sub - regionale.

Il percorso trasversale prevede, inoltre, una particolare attenzione alla crescita di capacità legate all'orientamento al risultato, alle metodologie di pianificazione e al sistematico monitoraggio di tutti gli elementi che concorrono alla:

- crescita di una progettualità locale;
- attivazione di meccanismi di partenariato tra attori pubblici e soggetti economici locali.

Art. 2 Oggetto dell'appalto

Nell'ambito delle finalità e degli obiettivi descritti al precedente art.1, l'appalto ha per oggetto l'ideazione e la realizzazione di tre linee di attuazione integrate tra loro, così come di seguito elencate:

A. Sensibilizzazione e informazione sul Programma di sviluppo territoriale e diffusione dei risultati del Progetto LAPIS.

B. Realizzazione di un percorso di qualificazione e riqualificazione delle risorse destinate alla promozione del patrimonio culturale del PI.

C. Attivazione di una rete on line a supporto dell'azione delle PP.AA. locali.

LINEA A

Sensibilizzazione e informazione sul Programma di sviluppo territoriale e diffusione dei risultati del Progetto LAPIS.

Questa fase, oltre a mirare ad una diffusa informazione sul Progetto presso tutti i soggetti coinvolti, prevedendo anche l'utilizzo di tecnologie di comunicazione multimediale, dovrà promuovere il collegamento tra il Progetto L.A.P.I.S. e l'Idea Forza del PI flegreo e, quindi, anche gli interventi e gli obiettivi programmati dovranno essere oggetto della campagna informativa.

Presso gli EELL e gli altri soggetti di sviluppo interessati, coerentemente alle indicazioni fornite dal regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei fondi comunitari (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L. 130/30 del 31 maggio 2000), sarà realizzata una profonda campagna di comunicazione, intesa a promuovere la conoscenza delle finalità e degli obiettivi del PI e del Progetto L.A.P.I.S. e, per ciò che attiene le Amministrazioni municipali da coinvolgere, a reperire, utilizzando anche questionari da diffondere presso i soggetti responsabili, informazioni sulle specifiche necessità ed aspettative presenti tra gli operatori pubblici.

Nelle fasi iniziale, intermedia e finale del Progetto, si dovranno realizzare seminari e convegni a carattere divulgativo i cui destinatari privilegiati saranno gli operatori dello sviluppo locale, al fine di creare un messaggio culturale di approccio alle problematiche di sviluppo dell'area ed occupazionali.

Durante tutte le linee di attuazione del Progetto dovranno essere raccolti e approntati i materiali utili alla produzione di una pubblicazione a carattere divulgativo sull'attività svolta, da realizzare al termine delle attività.

LINEA B

Realizzazione di un percorso di qualificazione e riqualificazione delle risorse destinate alla promozione del patrimonio culturale del PI.

Il percorso è rivolto a dipendenti pubblici ed a giovani laureati. Il primo step di questa linea di attuazione del Progetto comprenderà le attività di individuazione e selezione dei partecipanti. Al fine di consentire la individuazione dei dipendenti della PA che, per il ruolo ricoperto e il lavoro svolto, abbiano concreto interesse ed effettive possibilità di applicare nuove conoscenze nel loro vissuto professionale, con reali prospettive di incidere sul proprio territorio di riferimento, saranno realizzati colloqui. Tale procedura renderà anche possibile recepire indirizzi e sollecitazioni utili ad orientare l'intervento di riqualificazione sui reali bisogni dei partecipanti e sulle esigenze delle loro realtà lavorative.

Saranno altresì selezionati in questa fase i 20 giovani laureati da inserire nel percorso.

Per la selezione dei venti giovani corsisti saranno ritenuti requisiti indispensabili: a) la condizione di inoccupato; b) il possesso di una formazione universitaria inserita negli ambiti della conservazione e gestione dei Beni Culturali, della promozione/marketing turistico, giuridico, architettonico, ingegneristico, ambientale, economico, delle scienze politiche, comprovato da idonea documentazione e valutabile. Saranno ritenuti requisiti preferenziali e daranno, quindi, diritto ad un punteggio aggiuntivo: 1) la residenza nel territorio del PI flegreo; 2) il possesso di crediti formativi coerenti con i contenuti del Progetto L.A.P.I.S. (attestati di partecipazione e quant'altro certificabile che dimostri una pregressa attività di studio e/o lavorativa nell'ambito dei settori della valorizzazione dei Beni Culturali e della promozione/ marketing turistico).

La selezione dei 20 giovani partecipanti avverrà a cura dell'aggiudicatario e dovrà prevedere la presenza di un rappresentante dell'amministrazione regionale.

Il contenuto specifico delle attività formative dovrà, pertanto, essere orientato ad agire contemporaneamente su tre livelli:

- diffusione e approfondimento delle conoscenze al fine di elaborare indirizzi e metodologie di intervento a sostegno dello sviluppo locale nel settore dei Beni Culturali;
- rafforzamento delle competenze tecniche necessarie a introdurre forti elementi di innovazione nella cultura locale sul piano amministrativo, della pianificazione, della programmazione, della progettazione e della gestione, nonché dell'organizzazione e della relazione;
- costruzione e valorizzazione della identità professionale.

In questa prospettiva, l'offerta formativa sarà strutturata in un'unica sezione, che dovrà essere finalizzata alla qualificazione del personale delle PP.AA e all'acquisizione di conoscenze e competenze nell'ambito della gestione dei Beni Culturali e dello sviluppo turistico locale per i giovani laureati.

Pertanto l'intervento dovrà prevedere, per le due tipologie di destinatari, sia attività in integrazione, sia differenziate, in coerenza con gli obiettivi da perseguire.

Al termine del Progetto, dovrà essere rilasciata a tutti i corsisti un'attestazione di frequenza con descrizione analitica delle competenze acquisite.

Si fa presente che per la realizzazione della presente Linea di attività il proponente dovrà attivare una struttura logistica territoriale, in regola con le norme di legge in materia di igiene e sicurezza.

LINEA C

Attivazione di una rete on line a supporto dell'azione delle PP.AA. locali.

L'obiettivo di questa fase del progetto, rivolta ai dipendenti delle PP.AA, sarà quello di favorire processi di sviluppo integrati nell'area del PIT Campi Flegrei, superando la localizzazione degli interventi e favorendo un'azione coordinata tra i vari operatori e tra gli Enti in cui essi agiscono.

Il soggetto proponente dovrà mettere a disposizione del progetto una piattaforma informatica con i relativi software di funzionamento, predisporre un abbonamento a un provider per l'attivazione di una linea Adsl o ad alta velocità, prevedere il collegamento in rete dei PC, al fine di consentire la comunicazione non solo tra i soggetti pubblici appartenenti al PIT - GAC "Campi Flegrei", ma anche tra questi ultimi e tutti gli altri territori GAC.

Tale piattaforma, che dovrà comprendere 30 postazioni attive, dovrà possedere almeno le seguenti specifiche tecniche, la cui configurazione minima dovrà prevedere:

Processore 3000 MHz

Memoria Ram 1 Gb

Hard Disk 120 GB

Monitor TFT da 17'' multimediale

Scheda grafica 128 MB

Scheda audio

Scheda di rete

Web Cam

Microfono

Tastiera multimediale per navigare in rete

Rientrando nella propria specifica realtà lavorativa, ciascun dipendente delle PP.AA. potrà sperimentare e applicare sul campo le conoscenze/competenze acquisite durante il percorso formativo e avrà, in questo modo, la possibilità di confrontarsi su specifiche problematiche e sui metodi applicativi, sia con colleghi delle amministrazioni che operano nell'ambito della progettazione integrata del territorio flegreo, sia con colleghi di altri territori campani ugualmente impegnati all'interno dei PI - GAC.

Ciò che si intende perseguire, attraverso il confronto delle esperienze, è la stabilizzazione e l'implementazione di processi di relazione orientati a costruire una rete di relazione cooperativa nell'area del PI e a migliorare la collaborazione tra i possibili attori del Tavolo di Concertazione del PI di riferimento.

La rete degli operatori dovrà essere in grado di autoalimentarsi mediante strumenti formali ed informali di contatto tra gli operatori e la condivisione di esperienze individuali e/o comuni.

Art. 3 Destinatari

Destinatari degli interventi saranno:

- le istituzioni locali, operatori dello sviluppo locale, soggetti significativi, pubblici e privati presenti sul territorio, cittadini;

- n. 30 dipendenti delle Amministrazioni locali, dirigenti e responsabili di procedimento dei Comuni di Bacoli, Monte di Procida, Pozzuoli, Quarto, incaricati di gestire azioni di sviluppo locale nei territori di interesse del PI - GAC Campi Flegrei, da coinvolgere nelle attività di formazione e affiancamento consulenziale mirate alla qualificazione funzionale ed organizzativa di chi ricopre ruoli operativi e/o responsabilità nei processi di sviluppo. I 30 dipendenti della P.A. dovranno essere coinvolti in tutte le fasi del percorso, pur con differenti "intensità", in relazione ai crediti riconosciuti per esperienza detenuta all'interno della struttura di riferimento.

• n. 20 giovani laureati, di età compresa tra i 24 e i 32 anni, inoccupati, da qualificare negli ambiti della gestione del sistema Beni Culturali e nelle operazioni di sviluppo locale, in possesso di formazione universitaria, inserita negli ambiti della valorizzazione e gestione del sistema Beni Culturali, della promozione/marketing turistico, giuridico, architettonico, ingegneristico, ambientale, economico, delle scienze politiche.

Art. 4 Durata del contratto

Il contratto avrà la durata di diciassette mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto e dovrà essere realizzato secondo la temporizzazione indicata al successivo Art. 6.

La Regione Campania potrà disporre la consegna del servizio anche antecedentemente alla stipula del contratto con un preavviso di almeno dieci giorni.

Art. 5 Importo dell'Appalto

L'importo a base d'asta dell'appalto per l'intero periodo, è pari ad euro 840.000,00 (ottocentoquarantamilaeuro/00), al netto dell'IVA.

Il concorrente, in caso di affidamento del servizio, si obbliga a sostenere tutti gli oneri, compresi quelli di carattere fiscale, inerenti e conseguenti la realizzazione delle azioni previste dal Progetto ed in particolare quelli sottoindicati.

Per la Linea A, che intende promuovere un'azione di sensibilizzazione sui contenuti del progetto di sviluppo territoriale e del progetto L.A.P.I.S., l'aggiudicatario deve sostenere tutti gli oneri ed i costi relativi alla realizzazione di materiali di informazione, di seminari e convegni, e della duplicazione e pubblicazione dei prodotti realizzati nel progetto, secondo le specifiche di cui al precedente art. 2.

Per le attività di cui alla Linea B, finalizzata alla qualificazione e riqualificazione degli occupati della Pubblica Amministrazione e dei giovani laureati, dovranno essere previste le voci relative a:

a) spese corsisti;

b) spese per l'indennità di frequenza per tutte le attività didattiche (sia d'aula, che di stage, che seminariali, che di project work) e agli incentivi per la partecipazione alla work experience, da corrispondere ai 20 corsisti/giovani laureati;

c) alle spese relative alla fornitura dei 20 PC portatili per i giovani laureati. Si precisa che tali Computer saranno utilizzati nelle varie fasi del Progetto e che, al termine dello stesso, dovranno restare in dotazione ai 20 corsisti;

d) spese relative alla retribuzione degli esperti per l'attività di affiancamento consulenziale rivolta ai dipendenti della P.A.;

e) spese relative alla stipula di polizze assicurative, alle spese di viaggio, di trasporto, di vitto, di alloggio, del materiale didattico, ecc...;

f) spese di funzionamento, di gestione, di organizzazione.

Le attività di cui alla Linea B dovranno inoltre essere rendicontate secondo la normativa FSE con riferimento al "Manuale di gestione FSE: procedure per la gestione e attuazione del POR Campania 2000 - 2006", di cui alla delibera di Giunta Regionale n° 966 del 2/07/2004 (B.U.R.C. n° speciale del 3/08/2004).

Per la Linea C, che supporta il coordinamento tra i soggetti della filiera e tra questi e le realtà esterne e che favorisce la realizzazione di una rete cooperativa stabile ed il confronto delle esperienze, l'aggiudicatario deve sostenere tutti gli oneri ed i costi per l'attivazione e il funzionamento della piattaforma informatica per tutta la durata del Progetto, secondo le specifiche di cui al precedente art. 2.

Art. 6 Tempi di realizzazione

Il progetto avrà la durata di diciassette mesi, secondo la scansione di seguito articolata.

La LINEA A dovrà essere attivata ad inizio progetto e proseguire fino al suo termine per una durata di 17 mesi.

La LINEA B avrà durata di 15 mesi e sarà articolata come di seguito specificato:

• le attività di qualificazione e riqualificazione potranno essere avviate dopo le fasi di progettazione e di individuazione e selezione dei partecipanti e comunque non oltre tre mesi dalla data di aggiudicazione del servizio, potrà durare fino al termine del Progetto;

- il percorso di qualificazione, relativamente ai giovani laureati, dovrà prevedere un impegno non inferiore a 460 ore, inclusivo delle attività d'aula, degli stages, dei seminari e dei project work. Al termine di questa fase dovrà avere inizio l'attività di work experience (prevista per tre mesi);

- il percorso di qualificazione, relativamente ai dipendenti delle PP.AA., sarà articolato in un massimo di 440 ore destinate alle attività d'aula, seminariali, agli stages, ai project work e alla consulenza personalizzata, servizio che, relativamente alle ore previste, potrà essere fruito per tutta la durata del progetto.

La LINEA C avrà anch'essa durata pari a 17 mesi, entro i primi quattro mesi di questo periodo dovrà essere attivata la piattaforma informatica che renderà possibile l'inserimento dei dati e il loro trattamento.

Art. 7 Gruppo di lavoro

L'offerente dovrà presentare la composizione del gruppo di lavoro. A pena di esclusione, nel gruppo di lavoro dovranno essere presenti le professionalità idonee a garantire all'Amministrazione l'elevata qualità del servizio oggetto del Capitolato. A tal fine, esso dovrà essere composto da almeno 7 figure secondo lo schema seguente:

- 1 Responsabile di Progetto per il servizio oggetto del Capitolato, con 10 anni di esperienza sui temi della gestione e valorizzazione dei Beni culturali;
- 1 coordinatore con almeno 7 anni di esperienza nel campo della formazione;
- 1 esperto con almeno 5 anni di esperienza nell'ambito del settore turistico e del marketing territoriale;
- 1 esperto con almeno 5 anni di esperienza nell'ambito dei beni culturali;
- 1 esperto con almeno 5 anni di esperienza nell'ambito dello sviluppo locale;
- 1 coordinatore con almeno 5 anni di esperienza nel settore delle risorse multimediali;
- 1 operatore con almeno 3 anni di esperienza nel campo della comunicazione, in particolare nell'organizzazione, promozione e gestione di eventi e per la redazione dei testi del materiale informativo e promozionale dell'azione formativa e del convegno;
- un gruppo di docenti e di tutors per la realizzazione delle attività di cui alla linea B, nonché del personale addetto alle funzioni di segreteria e di supporto alla realizzazione del progetto. Il proponente dovrà indicare per ciascuna figura esperienza, tematica e livello di coinvolgimento nel progetto.

Questi esperti svolgeranno le attività in loco per la durata dell'intervento, secondo le soluzioni più compatibili per le Amministrazioni coinvolte e, comunque, con le modalità maggiormente rispondenti alle esigenze del Progetto.

In sede di offerta tecnica, il Gruppo di lavoro dovrà essere descritto e rappresentato graficamente, con evidenza delle relazioni tra le diverse attività previste nel Capitolato.

Art. 8 Coordinamento delle attività

Per il coordinamento del progetto, al fine di conferire coerenza ed unitarietà strategica alle attività da realizzare, sarà prevista una Cabina di Regia alla quale parteciperanno:

- il Responsabile della Misura 2.3 e/o il Responsabile del Progetto;
- il Coordinatore Responsabile del PI "Campi Flegrei";
- un rappresentante per ciascun Comune insistente nel territorio del PIT-GAC Campi Flegrei;
- un rappresentante della Provincia di Napoli;
- un rappresentante della Soprintendenza per i Beni Architettonici di Napoli e Provincia;
- un rappresentante della Soprintendenza per i Beni Archeologici;
- un rappresentante del Soggetto Attuatore.

Per governare le azioni previste dal Progetto e garantire il buon andamento delle attività, sarà attivato un Nucleo Operativo del quale faranno parte rappresentanti del soggetto aggiudicatario, il Responsabile della Misura 2.3 e/o il Responsabile di Progetto e il Coordinatore del PI "Campi Flegrei".

In particolare dovrà essere previsto il coinvolgimento del Coordinatore Responsabile del PI Campi Flegrei, in tutte le fasi di attuazione del Progetto, con funzione di garantire la realizzazione dell'intervento coerentemente con le altre iniziative e con gli obiettivi del PI Campi Flegrei.

Le attività di assistenza alla Cabina di Regia e al Nucleo Operativo saranno a carico del soggetto aggiudicatario, il quale provvederà ad individuare una risorsa da destinare allo scopo.

Per lo svolgimento dell'attività di coordinamento nessun compenso sarà dovuto da parte del soggetto aggiudicatario ai componenti la Cabina di Regia nominati da parte dell'Amministrazione.

Art. 9 Condizioni di ammissibilità

9.1 Prescrizioni generali

Possono concorrere all'affidamento dell'incarico tutti i prestatori di servizi pubblici o privati autorizzati a svolgere le prestazioni oggetto del presente Capitolato secondo l'ordinamento dello Stato dell'U.E. (o sottoscrittore dell'AAP - Accordo sugli Appalti Pubblici) di appartenenza.

Ogni impresa potrà presentare un'offerta soltanto. Nel caso in cui risultino più offerte presentate dalla medesima impresa - da sé sola o all'interno di raggruppamenti temporanei di imprese o di consorzio ordinario (ex art. 2602 e segg. cod. civ., anche nelle forme di società consortile, ex art. 2615 ter del codice civile) o GEIE - tutte tali offerte saranno escluse dalla procedura.

Non possono partecipare alla procedura - se non a mezzo di offerta comune - soggetti fra i quali sussista una delle situazioni di controllo previste all'art. 2359 del codice civile. Nel caso in cui emerga la partecipazione simultanea alla procedura, a mezzo di offerte distinte, da parte di soggetti fra i quali sussista una delle surrichiamate situazioni di controllo, tutte tali offerte saranno escluse dalla procedura. In qualsiasi momento della procedura successivo a quello di apertura dei plichi-offerta l'amministrazione avrà facoltà di richiedere a ciascun concorrente di attestare, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ex art. 47 del dpr. 445/2000), la presenza o l'assenza di rapporti di controllo diretto o indiretti nei confronti di altri soggetti partecipanti alla gara. La mancata risposta entro termine perentorio a tale richiesta comporterà l'esclusione dalla procedura.

Saranno parimenti escluse dalla procedura tutte quelle offerte per le quali - in ragione di obiettivi elementi di fatto debitamente accertati - debba ritenersi probabile l'intervenuta compromissione della segretezza delle offerte stesse.

Le condizioni ed i requisiti di partecipazione sono quelli risultanti dalle richieste documentali specificate ai successivi punti 9.2, 9.3, 9.4 e 9.5 del presente atto, le quali tutte si intendono espressamente formulate a pena di esclusione, salvo comunque - ricorrendone i presupposti - il ricorso al subprocedimento di cui all'art. 16 del D.Lgs. 157/95.

9.2 Situazione giuridica (requisiti generali) - prove richieste

a) copia dello statuto societario o dell'atto costitutivo;

b) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA o atto o dichiarazione avente contenuto equivalente; nel caso di soggetto non tenuto a tale iscrizione, la certificazione di cui sopra potrà in ogni caso essere sostituita con una dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 46 DPR n. 445/2000, avente contenuto conforme al certificato sostituito;

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art. 46 DPR n. 445/2000, avente ad oggetto il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei poteri del medesimo alla sottoscrizione degli atti di gara;

d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ex art. 47 DPR n. 445/2000, del legale rappresentante, attestante che l'impresa non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 12 del D.Lgs.n. 157/1995;

e) agli effetti dell'art. 17 della L. n. 68 del 12 marzo 1999, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ex art. 47 DPR n. 445/2000, del legale rappresentante, che attesti l'ottemperanza del soggetto concorrente alle prescrizioni di cui alla legge medesima (o, qualora del caso, la non soggezione agli obblighi discendenti dalla stessa);

f) idonea documentazione che comprovi l'avvenuta costituzione di cauzione, tramite fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, come prevista al punto 14 del presente capitolato, pari al 2% dell'importo a base d'asta al netto di IVA, per una durata almeno equivalente al periodo di validità dell'offerta;

9.3 Capacità economica e finanziaria - prove richieste

g) idonee referenze bancarie rilasciate da primario istituto di credito;

h) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ex art. 47 DPR n. 445/2000, del legale rappresentante, attestante il volume d'affari globale negli esercizi 2001-2002-2003: tale volume, a pena di esclusione, non

dovrà essere inferiore a complessivi Euro 1.500.000,00 (unmilione CINQUECENTOMILA/00) per il detto triennio.

9.4 Capacità tecnica - prove richieste

i) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ex art. 47 DPR n. 445/2000, del legale rappresentante, attestante che il soggetto proponente ha avuto affidati ed ha eseguito, nel triennio precedente alla data di pubblicazione del bando sulla GU dell'Unione Europea (se in corso vale la quota parte eseguita), incarichi per l'espletamento di servizi corrispondenti od analoghi a quelli oggetto del presente capitolato - ovvero attività di assistenza tecnica, affiancamento, formazione, consulenza relative ai settori dei beni culturali, turismo e sviluppo locale - per un importo complessivamente non inferiore a Euro 600.000,00 (seicentomila/00) IVA esclusa; nella stessa dichiarazione dovranno essere indicati: soggetto committente, titolo, periodo di esecuzione, valore e breve descrizione di tutti gli incarichi ivi evidenziati;

l) attestazione circa la composizione del gruppo di lavoro proposto, come richiesto al precedente art. 7, (da rimanere, per obbligo espresso, invariata per tutta la durata del contratto, salvo solo i casi di forza maggiore) e relativi curricula per ciascuna delle figure componenti il medesimo, sottoscritti dall'interessato e corredati di fotocopia di valido documento d'identità del medesimo.

Il soggetto aggiudicatario dovrà esporre all'interno dell'offerta tecnica la quantificazione e la ripartizione dell'impegno delle risorse umane sopra individuate.

9.5 Condizioni di partecipazione in caso di riunioni di imprese

In caso di riunioni di imprese (Raggruppamenti Temporanei di Imprese, costituendi o già costituiti; Consorzi di Imprese di cui agli art. 2602 e segg. cod. civ., anche in forma di società consortile ex art. 2615 ter cod. civ.; GEIE - Gruppi Europei di Interesse Economico), valgono le seguenti disposizioni:

- per i Raggruppamenti non ancora costituiti:

dovrà essere presentata attestazione, sottoscritta da tutti i soggetti partecipanti al costituendo Raggruppamento, contenente espresso impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi giuridicamente in tale forma, con indicazione esplicita del soggetto capofila e l'espresso impegno, in caso di aggiudicazione, a conformarsi alla disciplina di cui all'art. 11 del D. Lgs. 157/1995;

la documentazione e/o le dichiarazioni di cui ai sopraestesi punti a), b), c), d), e) e g) dovranno essere presentate da ogni componente il Raggruppamento costituendo;

i requisiti di cui ai punti h) ed i) dovranno essere posseduti e certificati nella misura minima del 70% dalla mandataria, mentre ciascuna delle mandanti dovrà possederli e certificarli nella misura minima del 30%;

la garanzia di cui al punto f) dovrà essere accesa da parte del soggetto capofila del costituendo Raggruppamento;

l'attestazione di cui al punto l) dovrà essere presentata dal soggetto capofila del costituendo Raggruppamento.

- per i Raggruppamenti già costituiti valgono le medesime regole sopra poste con le seguenti eccezioni:

- in luogo dell'attestazione circa l'impegno a costituirsi in Raggruppamento, dovrà essere presentata copia dell'atto di costituzione del Raggruppamento, redatto nelle forme e secondo i termini di cui all'art. 11 del d.lgs. 157/1995;

- la garanzia di cui al punto f) dovrà essere accesa da parte del soggetto mandatario del Raggruppamento;

- l'attestazione di cui al punto l) dovrà essere presentata dal soggetto mandatario del Raggruppamento;

- per i Consorzi (ex art. 2602 e segg. cod. civ., anche in forma di società consortile) e i Gruppi Europei di Interesse Economico:

- dovrà essere presentata dichiarazione del legale rappresentante del Consorzio (se Consorzio) o del GEIE (se GEIE) attestante quali delle imprese consorziate o partecipanti al GEIE concorreranno, in caso di aggiudicazione, alla fornitura dei servizi richiesti;

- le dichiarazioni di cui ai sopraestesi punti a), b), d) ed e) e le dichiarazioni bancarie di cui al punto g) dovranno essere presentate da tutte le imprese facenti parte del consorzio o partecipanti al GEIE le quali, in caso di aggiudicazione, concorreranno alla fornitura dei servizi richiesti; le stesse dichiarazioni,

fatta eccezione per le dichiarazioni bancarie di cui al punto g), dovranno essere presentate anche con riferimento al consorzio o al GEIE stesso;

- il soddisfacimento dei requisiti di cui ai punti h) ed i) verrà verificato con riferimento al Consorzio o GEIE nel suo complesso e le dichiarazioni richieste ai punti detti potranno essere presentate sia dal Consorzio / GEIE che direttamente dalle imprese consorziate o associate che concorrono al soddisfacimento di tali requisiti;

- la garanzia di cui al punto f) dovrà essere accesa a nome del Consorzio (se Consorzio) o del GEIE (se GEIE);

- l'attestazione di cui al punto l) dovrà essere presentata dal legale rappresentante del Consorzio (se Consorzio) o del GEIE (se GEIE).

Si precisa che quanto previsto al punto 9.5 del capitolato relativamente alle modalità di partecipazione dei consorzi e dei GEIE vale anche nel caso in cui il consorzio (anche sotto forma di società consortile) o il GEIE partecipi quale componente di un più ampio RTI.

Per i Consorzi diversi da quelli di cui agli art. 2602 e segg. cod. civ. (consorzi di cooperative di produzione e lavoro, consorzi di imprese artigiane), fermo quanto in merito disposto agli artt. 10 e segg. della legge n. 109/94, si applicano le modalità di partecipazione stabilite per i soggetti singoli.

9.6 Disciplina delle dichiarazioni sostitutive

Per le dichiarazioni sostitutive di certificazione (ex art. 46 dpr. 445/2000) previste nei paragrafi precedenti non è richiesta alcuna forma di autentica della firma o modalità equivalente.

Le dichiarazioni invece sostitutive di atto di notorietà (ex art. 47 dpr. 445/2000) previste ai paragrafi precedenti dovranno invece essere presentate o con sottoscrizione autenticata nei modi di legge o altrimenti unitamente a copia fotostatica semplice di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Ferma la possibilità di procedere ai controlli di cui agli artt. 71 e segg. del dpr. 445/2000, con riferimento alle dichiarazioni rese da tutti i partecipanti alla gara, l'Amministrazione si riserva in particolare ogni e qualsiasi verifica (o richiesta di dimostrazione specifica, da avvenire entro termine perentorio) con riferimento alle dichiarazioni rese dal soggetto aggiudicatario della gara.

Art. 10 Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

L'offerta dovrà pervenire con qualsiasi mezzo, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del giorno 11/04/2005. , al seguente indirizzo:

Regione Campania - Assessorato ai Beni Culturali Area Gestione del Territorio - Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali Centro Direzionale Isola A/6 - 10° piano - 80143 Napoli.

In caso di spedizione a mezzo posta non farà fede il timbro postale, ma esclusivamente la data di ricezione.

Il soggetto aggiudicatario, consentendo la consegna diretta dei plichi presso i propri uffici, non assume responsabilità alcuna in caso di mancato recapito delle domande nel tempo utile, a qualsiasi motivo dovuto.

L'offerta, redatta in lingua italiana, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi (Direttive CE 92/50 e 97/52, D.Lgs. 157/95 e s.m.i.), dovrà pervenire, a pena di esclusione, in plico chiuso e sigillato.

Tale plico, sempre a pena di esclusione, dovrà inoltre essere controfirmato e timbrato su tutti i lembi di chiusura, compresi quelli di costruzione della busta medesima, e recare all'esterno l'intestazione del mittente ("impresa" o capofila se trattasi di "riunioni di imprese", art.9 del presente Capitolato), contenente indirizzo completo, numero di telefono e di fax, nonché la dicitura obbligatoria: "Gara per la qualificazione/riqualificazione degli addetti al patrimonio culturale - Progetto LA.P.I.S. Campi Flegrei - Misura 2.3, azione a) del POR Campania 2000-2006".

Il plico di cui al precedente capoverso dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, tre buste, sigillate e controfirmate su tutti i lembi, compresi quelli di costruzione della busta medesima, recanti ciascuna l'intestazione del mittente ("impresa" o capofila se trattasi di "riunioni di imprese", art.9 del presente Capitolato) e rispettivamente contrassegnate dalla dicitura:

"Busta A – documentazione di gara";

"Busta B –offerta tecnica";

“Busta C – offerta economica”.

Nella busta A saranno contenuti i documenti previsti, a pena di esclusione, al punto 9 del presente capitolato.

Nella busta B sarà contenuta l’offerta tecnica (in quattro copie) che illustrerà nel dettaglio i contenuti e le modalità di realizzazione di tutti i servizi proposti, dal punto di vista metodologico, organizzativo e logistico, secondo le relative specifiche contenute nel presente capitolato e nelle linee guida allegate.

Con riferimento al gruppo di lavoro proposto, dovrà in ogni caso essere esplicitato l’impegno di lavoro previsto, in termini di giorni / uomo, per ciascuna figura professionale prevista, nonché il ruolo e le modalità di coinvolgimento nel servizio.

Tale offerta sarà siglata in ogni pagina e sottoscritta all’ultima pagina, con firma per esteso e leggibile, dal legale rappresentante del soggetto proponente.

In caso di Raggruppamento temporaneo non ancora costituito, detta offerta dovrà essere siglata in ogni foglio e sottoscritta in forma leggibile in quello finale dai legali rappresentanti di tutti i soggetti raggruppati.

In caso di Raggruppamento temporaneo già costituito, l’offerta dovrà essere siglata in ogni foglio e sottoscritta in forma leggibile in quello finale dal legale rappresentante del soggetto mandatario.

In caso di consorzio o di GEIE, l’offerta dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all’ultima pagina, con firma per esteso e leggibile, dal legale rappresentante del consorzio o del GEIE.

A pena di esclusione, in ogni ipotesi di partecipazione di Raggruppamento temporaneo, dovranno essere specificate - ex art. 12, comma 2, del d.lgs. 157/1995 - le parti del servizio che, in caso di aggiudicazione, saranno eseguite dalle singole imprese associate.

Nella busta C dovrà essere contenuta l’offerta economica, ovvero il corrispettivo onnicomprensivo, formulato al netto dell’IVA, richiesto per l’espletamento di tutti i servizi oggetto della presente gara, nessun onere escluso (anche se non espressamente menzionato), con l’indicazione della percentuale del ribasso.

Il corrispettivo dovrà essere espresso in lettere e in cifre. In caso di difformità tra il corrispettivo espresso in lettere e quello espresso in cifre (non altrimenti componibile in via obiettiva) prevarranno le prime sulle seconde.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al costo massimo complessivo del servizio.

In caso di Raggruppamento temporaneo non ancora costituito, detta offerta dovrà essere siglata in ogni foglio e sottoscritta per esteso in forma leggibile in quello finale dai legali rappresentanti di tutti i soggetti raggruppati.

In caso di Raggruppamento temporaneo già costituito, l’offerta dovrà essere siglata in ogni foglio e sottoscritta per esteso in forma leggibile in quello finale dal legale rappresentante del soggetto mandatario.

In caso di consorzio o di GEIE, l’offerta economica dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all’ultima pagina, con firma per esteso e leggibile, dal legale rappresentante del consorzio o del GEIE.

Art. 11 Aggiudicazione

Tutte le operazioni di verifica e valutazione verranno affidate ad una Commissione di esperti nominata dalla Giunta Regionale della Campania.

La valutazione delle offerte tecniche ed economiche verrà svolta per i concorrenti che abbiano, con le modalità suindicate, fornito dimostrazione di possedere i requisiti di partecipazione richiesti.

L’aggiudicazione verrà effettuata ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 157 e successive modificazioni e integrazioni (offerta economicamente più vantaggiosa).

L’individuazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa sarà svolta attraverso una procedura di valutazione che prevede l’attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti, così suddivisi:

A) per l’offerta tecnica è stabilito un punteggio massimo di 85 punti;

B) per l’offerta economica è stabilito un punteggio massimo di 15 punti.

I criteri che saranno considerati nella valutazione dell’offerta tecnica A), con i rispettivi pesi, sono i seguenti:

- 1) coerenza dell'articolazione del progetto rispetto agli obiettivi ed ai contenuti delineati: max 30 punti;
- 2) qualità della proposta progettuale in termini di adeguatezza didattico - formativa: max 30 punti;
- 3) qualità delle risorse umane impegnate: max 10 punti;
- 4) validità del sistema di monitoraggio e valutazione di processo e di prodotto: max 5 punti;
- 5) rispetto delle priorità trasversali del FSE: max 5 punti;
- 6) servizi aggiuntivi individuati dal proponente: max 5 punti.

Tali criteri e parametri potranno essere oggetto di ulteriore specificazione e suddivisione da parte della Commissione di gara purché antecedentemente all'apertura dei plichi contenenti le offerte tecniche.

Saranno escluse dalla gara le offerte parziali o quelle nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura del servizio specificate nel Capitolato d'onori, ovvero che siano sottoposte a condizione.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio riferito al prezzo complessivo offerto di cui al suddetto punto B), sarà applicata la seguente formula:

$$Pa = Pb/P * Pm$$

dove,

Pa è il punteggio assegnato ad ogni offerta economica

Pb è il prezzo dell'offerta più bassa

P è il prezzo dell'offerta in esame

Pm è il massimo punteggio pari a 15

La gara sarà aggiudicata al concorrente la cui offerta avrà totalizzato il maggior punteggio complessivamente fra offerta tecnica ed offerta economica.

I risultati saranno arrotondati al centesimo di punto.

Nel caso in cui più offerte abbiano riportato un punteggio complessivo uguale, l'amministrazione procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

In caso di presentazione di offerte "anormalmente basse", si procederà ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 157 e s.m.i..

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare la gara anche nel caso in cui risulti una sola offerta valida.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, con provvedimento motivato, di non dar luogo all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese da parte degli organismi partecipanti.

Art. 12 Composizione della Commissione e procedura di gara

La Commissione di Gara è composta da un Presidente, quattro membri e un segretario.

Le operazioni di gara avranno inizio nel giorno stabilito e si svolgeranno secondo le modalità definite nel Bando di Gara; si svilupperanno come di seguito illustrato. All'apertura delle offerte potranno presenziare rappresentanti dei soggetti partecipanti appositamente delegati (uno per soggetto concorrente, singolo o plurimo).

In tale seduta pubblica la Commissione di gara procederà, previa verifica della loro integrità, all'apertura dei plichi-offerta pervenuti in tempo utile ed alla verifica della presenza all'interno degli stessi delle tre buste interne regolarmente intestate, chiuse e sigillate, in conformità alle previsioni di cui al precedente punto 10.

Nella stessa seduta verrà aperta la sola busta A (Documentazione) e si procederà alla verifica della presenza all'interno della medesima dei documenti prescritti al precedente punto 9.

Alle successive fasi di gara saranno ammessi solamente i concorrenti che, dall'esame dei documenti contenuti nella busta A (Documentazione), risulteranno in regola con tutte le prescrizioni del bando e del capitolato, tenuto conto delle cause di esclusione e delle condizioni minime di ammissibilità, come indicate al punto 9 del presente capitolato, nonché di altre cause ostative alla partecipazione stabilite per legge.

La Commissione, quindi, in una o più sedute riservate, procederà all'analisi dell'offerta tecnica (busta B), assegnando i relativi punteggi e verbalizzando il risultato.

Con comunicazione via fax (la quale sarà inviata unicamente al numero apposto sull'involucro esterno del plico offerta) la Regione inviterà i concorrenti non esclusi dalla procedura a partecipare a nuova riunione pubblica, nella quale - data lettura della graduatoria relativa al solo esame dell'offerta tecnica - la Commissione aprirà la busta C contenente l'offerta economica.

Si assegnerà quindi il relativo punteggio (salva l'applicazione dell'art. 25 del D.Lgs. n. 157/1995), si procederà alla redazione della graduatoria e si formulerà proposta di aggiudicazione della gara.

La Commissione trasmetterà quindi tale graduatoria e la relativa proposta di aggiudicazione all'Amministrazione, la quale - sulla base degli atti di gara e salve ovviamente le verifiche del caso - pronuncerà con proprio atto l'aggiudicazione definitiva della gara.

Art. 13 Trasparenza dei prezzi

L'Appaltatore, già con la partecipazione alla gara espressamente ed irrevocabilmente:

- a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del contratto;
- b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso imprese collegate o controllate, somme e/o altri corrispettivi a titolo di intermediazione o simili e comunque volte a facilitare la conclusione del contratto stesso;
- c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente contratto rispetto agli obblighi in esso assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Nel caso in cui risultasse non conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del comma precedente, ovvero l'Appaltatore non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del contratto, lo stesso si intenderà automaticamente risolto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, per fatto e colpa dell'Appaltatore che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Art. 14 Cauzione provvisoria e definitiva

E' richiesta cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo posto a base d'asta, che escluda, a pena di esclusione, espressamente il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1945 c.c. e preveda l'espressa rinuncia ai termini di cui all'art. 1957 c.c.; essa dovrà avere una validità di 180 giorni.

Per l'esatto adempimento degli obblighi contrattuali l'aggiudicatario è obbligato a prestare cauzione definitiva entro e non oltre 10 gg. dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, pena la decadenza ipso iure dalla stessa, salvo il risarcimento degli ulteriori danni.

La cauzione definitiva, nella misura del 10% dell'importo contrattuale di aggiudicazione, dovrà espressamente contenere la rinuncia sia ad eccepire il decorso del termine di cui all'art. 1957 c.c., sia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1945 c.c.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o incompleto adempimento del servizio.

La Regione Campania ha facoltà, in caso di inadempimento da parte dell'aggiudicatario agli obblighi previsti, nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nelle Linee Guida di cui all'allegato A, che ne costituiscono parte integrante, di procedere all'incameramento, in tutto o in parte, della cauzione definitiva e ciò senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario, fermi restando l'applicazione delle penali contrattuali, ove ricorra il caso, nonché il diritto della Regione alla refusione del maggior danno.

La Regione Campania darà la sua adesione allo svincolo della cauzione entro 12 (dodici) mesi dalla data di conclusione delle attività, sempre che non sussistano controversie o pendenze di sorta con l'aggiudicatario stesso.

Art. 15 Pagamenti

Il pagamento avverrà, dietro presentazione di regolari fatture, in cinque rate, ciascuna pari al 20% del corrispettivo contrattuale. L'erogazione delle rate avverrà secondo le seguenti modalità:

- la prima rata sarà corrisposta, previa presentazione di regolare fattura, successivamente alla data di stipula del contratto;
- le restanti quattro rate saranno corrisposte, previa presentazione di regolari fatture, con cadenza regolare, ad accezione dell'ultima che sarà corrisposta successivamente alla scadenza del contratto e comunque, a seguito della presentazione del rapporto finale del servizio prestato.

Gli importi saranno liquidati con pagamento a 90 giorni fine mese dalla data di presentazione della fattura. Le fatture non conformi alle norme fiscali vigenti, oppure contenenti errori ed omissioni dovranno essere ritirate mediante emissione di specifiche Note Credito. I termini di pagamento decorreranno dalla data di presentazione della fattura corretta.

Ulteriori indicazioni sui pagamenti e sulle modalità di rendicontazione saranno dettagliate in sede di contratto tra Amministrazione appaltante e soggetto aggiudicatario. Il contratto specificherà anche gli obblighi dell'aggiudicatario in materia di monitoraggio delle attività cofinanziate dal FSE nella regione Campania.

Art. 16 Subappalto

E' fatto divieto all'Appaltatore di ricorrere al subappalto.

Art. 17 Obblighi dei concorrenti

Il concorrente, in caso di affidamento del servizio, si obbliga:

1) a fornire all'amministrazione, in caso di richiesta, prova del possesso dei requisiti dichiarati e ad agevolare verifiche periodiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti;

2) al rispetto di tutti gli impegni e le scadenze previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nelle Linee Guida (allegato sub B), con particolare riferimento:

a) alla realizzazione delle attività didattiche previste (d'aula, seminariali, di stage, di project work) per i giovani laureati (pari a circa 460 ore complessive) e per i dipendenti delle PP.AA. (pari a circa 440 ore complessive), nonché dei tirocini formativi (work experience), per un periodo di tre mesi;

b) all'attivazione del servizio di affiancamento consulenziale previsto per un massimo di 70 ore/persona, rivolto ai 30 dipendenti delle PP.AA. locali;

c) all'attivazione della rete on line a supporto delle azioni delle PP.AA. locali;

d) all'attivazione della struttura logistica territoriale, in regola con le norme di legge in materia di igiene e sicurezza, per le attività formative da svolgere con il Coordinatore Responsabile del PI Campi Flegrei;

e) al rispetto di tutto quanto concordato nella Cabina di Regia e nel Nucleo Operativo;

f) al coinvolgimento in tutte le fasi del progetto del Coordinatore Responsabile del PI "Campi Flegrei";

3) a far pervenire, alle scadenze che saranno fissate in contratto, i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali;

Art. 18 Penalità

In caso di ritardo sui tempi di attuazione del servizio, così come previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e negli allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, l'Amministrazione applicherà una penale pari ad euro 2.000,00 (duemila/00) per ogni giorno lavorativo di ritardo, fino ad un massimo pari al 5% dell'importo contrattuale, oltre il quale il contratto di aggiudicazione si risolve.

Non si procede all'applicazione di penale nel caso in cui la mancata prestazione sia causata da sciopero e/o assemblea e/o agitazioni del personale dipendente dell'appaltatore di cui sia stata data tempestiva comunicazione all'ente appaltante, con esclusione dell'ipotesi in cui lo sciopero stesso sia stato proclamato a seguito di accertata violazione del CCNL di obblighi di legge incombenti sull'Appaltatore, ovvero a seguito di comportamenti antisindacali dello stesso e/o di comportamenti comunque addebitabili al medesimo appaltatore.

Art. 19 Clausola risolutiva espressa

Fermo quanto previsto dalle disposizioni generali del codice civile (art.1453 e ss.cc.) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, la Regione Campania ha il diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 c.c., di risolvere il contratto nel caso in cui l'appaltatore sia incorso anche in uno solo delle seguenti violazioni:

1) cessione in subappalto, in tutto o in parte del servizio;

2) abbandono o sospensione anche parziale dell'espletamento del servizio senza giustificato motivo per più di due giorni, non costituendo giustificato motivo lo sciopero e/o l'assemblea e/o agitazione del personale originata dai fatti dell'appaltatore di cui al precedente art.18;

3) cessione, anche parziale, del presente contratto;

4) gravi reiterate inadempienze nella esecuzione delle prestazioni, tali da aver comportato l'irrogazione di penali pari al 5% dell'importo contrattuale;

5) inadempienze che compromettano l'immagine della Regione Campania.

La risoluzione si verifica di diritto mediante unilaterale dichiarazione della Regione Campania a mezzo lettera raccomandata A/R e comporta l'incameramento della cauzione nonché il risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

Art. 20 Verifica dei servizi

Il Responsabile della Misura 2.3 del POR e/o il Responsabile di Progetto, potrà richiedere all'appaltatore, in qualsiasi momento, anche verbalmente, informazioni sull'attività in corso e sugli obiettivi perseguiti, con obbligo dello stesso di fornire, per iscritto, le informazioni richieste entro 15 giorni.

Nel caso di inadempienze e/o inefficienza dei servizi offerti l'Amministrazione intimerà all'aggiudicatario, per iscritto, di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali sospendendo gli eventuali pagamenti in corso. Nel caso in cui l'aggiudicatario non dovesse provvedere entro tale termine sarà avviata la procedura di risoluzione del contratto.

Art. 21 Recesso

La Regione Campania si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento senza necessità di giustificazione e senza che l'appaltatore possa vantare diritti a compensi, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo.

La volontà della Regione di recedere dal contratto sarà comunicata all'appaltatore con un preavviso di 30 (trenta) giorni.

In caso di recesso, all'appaltatore saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le prestazioni che risulteranno effettivamente rese alla data del recesso stesso.

Art. 22 Incedibilità dei crediti

Le parti concordano espressamente che i crediti derivanti dall'esecuzione del contratto non siano cedibili a terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1260, 2° comma, del codice civile. I crediti non possono formare oggetto di cessioni e di nessun atto di disposizione da parte del creditore neanche a scopo di garanzia, né tantomeno possono essere incassati da soggetti diversi dal creditore, che quest'ultimo abbia investito di un ruolo rappresentativo e/o gestorio. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono dunque esclusi, tra gli altri, i mandati ad esigere e le deleghe all'incasso.

Le parti concordano, altresì, espressamente che la violazione di quanto disposto ai punti precedenti dà diritto alla Regione di risolvere il rapporto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile con conseguente diritto al risarcimento dei danni.

Art. 23 Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del servizio espletato sono di proprietà esclusiva della Regione Campania e non possono essere commercializzati dal soggetto aggiudicatario del servizio stesso.

Alla conclusione delle attività oggetto del servizio, copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione Campania, Assessorato ai Beni Culturali.

Art. 24 Tutela dei dati personali

Ai sensi e per effetto del D.Lgs 196/2003 l'appaltatore dichiara di essere informato che i dati personali che lo riguardano, comunicati in occasione delle procedure di perfezionamento del contratto, sono suscettibili di trattamento da parte della Regione.

Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente al rispetto delle clausole contrattuali, della legislazione fiscale e degli obblighi di legge inerenti alla stipulazione e alla gestione del contratto.

La Regione garantisce che i dati personali saranno trattati per le finalità suindicate, secondo principi di correttezza, liceità e trasparenza e con tutela della riservatezza e dei diritti dell'aggiudicatario. I dati stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti e successivamente trattati.

I dati personali possono essere comunicati ai seguenti soggetti:

- la società di informatica o altre società della cui collaborazione la Regione si avvale;

- gli istituti bancari incaricati dei pagamenti;
- gli organi della Pubblica Amministrazione per l'espletamento dei loro compiti di istituto, in attuazione di disposizioni di legge;
- le società che gestiscono servizi postali informatizzati o forniscono alla Regione altri servizi collaterali;
- i consulenti legali, tributari e finanziari della Regione.

L'aggiudicatario ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art.13 del citato D.Lgs 196/03.

Art. 25 Responsabilità per danni

L'Appaltatore assume ogni responsabilità per danni diretti e indiretti che possano derivare dall'esecuzione del servizio al personale ovvero a terzi (cose e persone), per fatto proprio o dei suoi dipendenti e preposti, impegnandosi a tenere sollevata ed indenne la Regione da qualsiasi pretesa o molestia che al riguardo venisse loro mossa da terzi.

Art. 26 Stipula del contratto

L'aggiudicazione non tiene luogo di contratto.

Il contratto dovrà essere stipulato, previa la produzione della cauzione definitiva, nonché della documentazione necessaria ai fini degli accertamenti di cui alla normativa antimafia, entro 30 giorni dall'invito a stipulare formulato dalla Regione a mezzo di nota a.r.

Trascorso inutilmente il termine assegnato per la produzione di quanto innanzi e/o per la stipula il concorrente decadrà dall'aggiudicazione.

Art. 27 Spese di stipulazione e di gestione

Tutti gli oneri, compresi quelli di carattere fiscale, comunque inerenti e conseguenti alla stipula del presente atto, sono a carico dell'appaltatore.

Le eventuali modifiche del regime fiscale non danno luogo, in nessun caso, a variazioni dei corrispettivi pattuiti.

L'appaltatore dichiarerà a tutti gli effetti di legge che l'appalto per l'esecuzione dei servizi di cui al presente contratto, viene effettuato nell'esercizio di impresa, giusto l'art. 4 del D.P.R. in data 26.10.72, n. 633 e successive modificazioni e che, pertanto, esso, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. citato è soggetto all'I.V.A.

Art. 28 Foro competente

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del contratto di appalto saranno deferite alla cognizione del foro di Napoli.

Art. 29 Normativa applicabile

La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato con il presente Capitolato Speciale d'Appalto, il rapporto contrattuale risulterà soggetto alle disposizioni in materia di amministrazione del patrimonio e di contabilità generale dello Stato, nonché in via gradata dal Codice Civile.

Art. 30 Allegati

Sono parte integrante e sostanziale del presente Capitolato le Linee guida del progetto "L.A.P.I.S. Campi Flegrei".

POR Campania 2000-2006 - ASSE II

MISURA 2.3 AZIONE A)

Progetto Integrato Grande Attrattore Culturale "Campi Flegrei"

REGIONE CAMPANIA

Assessorato ai Beni Culturali

Linee Guida

(Allegato sub-B)

Gara per l'affidamento di un servizio di qualificazione/riqualificazione degli addetti al patrimonio culturale

Progetto

"LA.P.I.S. Campi Flegrei"

Laboratorio del progetto Integrato di Sviluppo per la specializzazione di professionalità funzionali alla gestione dei Beni Culturali del Grande Attrattore Culturale Campi Flegrei

Il presente documento, strutturato sotto forma di Linee guida, che costituisce parte integrante dei documenti di gara per l'affidamento dell'attività di qualificazione/riqualificazione degli addetti al patrimonio culturale - Progetto LA.P.I.S. Campi Flegrei, - contiene le indicazioni sugli elementi da prendere in considerazione nella strutturazione dell'offerta tecnica e nella predisposizione dell'offerta per la progettazione della linea B - Realizzazione del percorso formativo.

A) Indicazioni per la strutturazione dell'offerta tecnica

L'offerta tecnica dovrà essere articolata con riferimento alle seguenti voci:

1. Descrizione del progetto.

Indicare: obiettivi generali e specifici, articolazione del progetto, organizzazione e contenuti.

2. Linee di attuazione del progetto.

Ciascuna linea di attività andrà descritta come di seguito indicato.

2.1 LINEA A - "Sensibilizzazione e informazione sul Programma di sviluppo territoriale e diffusione dei risultati"-.

Indicare: descrizione, obiettivi, soggetti coinvolti, contenuti, modalità di attuazione, durata e risorse.

2.2 LINEA B - "Realizzazione del percorso di qualificazione/riqualificazione".

La linea si compone delle seguenti attività:

1) individuazione dei partecipanti della PP.AA locale. Specificare: descrizione, obiettivi, contenuti, soggetti coinvolti, modalità di attuazione, durata, strumenti e risorse dell'attività;

2) selezione dei giovani laureati. Specificare: descrizione, obiettivi, contenuti, soggetti coinvolti, modalità di attuazione, durata, strumenti e risorse dell'attività;

3) attuazione del percorso di qualificazione/riqualificazione, articolato in:

- a) attività d'aula,
- b) attività seminariale,
- c) attività di stage,
- d) attività di project work,
- e) attività di affiancamento consulenziale,
- f) attività di work experience.

Per le attività di cui al punto 3) lettere a), b), c), d), oltre a indicarne descrizione, obiettivi, contenuti, modalità di attuazione, durata e risorse dell'attività, per ambedue le tipologie di destinatari, si dovrà specificare per ciascuna delle otto aree didattiche previste:

1. numero e titolo dell'area didattica di riferimento;
2. numero e titolo dei moduli in cui è strutturata ogni area didattica e per ognuno di essi indicare:
- ore di attività in integrazione se presenti;

- ore di attività d'aula, se presenti;
- ore di attività pratiche, se presenti;
- ore di lavoro di gruppo, se presenti;
- ore di stage, se presente;
- ore di project work, se presente;
- ore di prove e verifica;
- sede di svolgimento;
- totale ore attività.

Si dovrà inoltre, fornire la descrizione di ciascun modulo in cui è strutturata ogni area didattica, specificando se trattasi di attività in integrazione tra le due tipologie di destinatari e indicando numero, titolo, obiettivi, contenuti, modalità di attuazione, strumenti e materiali utilizzati, metodologia di verifica, ruolo dei docenti, ruolo dei tutors,

Per le attività di affiancamento consulenziale di cui al p.3) lettera e), si dovranno indicare: descrizione, obiettivi, contenuti, soggetti coinvolti, modalità di attuazione, durata, risorse.

Per le attività di work experience, di cui al p. 3) lettera f), andranno specificati: gli elementi di continuità con il percorso formativo realizzato; l'indicazione degli Enti coinvolti; la progettazione del tirocinio; la progettazione della permanenza presso l'Ente; la gestione delle varie fasi (avvio, assistenza, rientri in formazione, valutazione, rapporti con gli Enti); le modalità di verifica e la valutazione dell'esperienza.

2.3 LINEA C - "Attivazione di una rete on line a supporto dell'azione delle PP.AA. locali".

Per questa linea si richiedono: la descrizione, l'indicazione dei soggetti coinvolti, degli obiettivi, dei contenuti, delle specifiche tecniche della piattaforma informatica, delle modalità di attuazione, della durata e delle risorse dell'attività.

3. Pianificazione temporale del progetto. Indicare il cronogramma delle azioni per ogni fase delle Linee A, B, e C.

4. Monitoraggio e valutazione di processo e di prodotto. Specificare le modalità di monitoraggio e di valutazione delle azioni del progetto nonché le modalità e la tipologia di certificazione delle competenze acquisite.

B) Indicazioni per la progettazione della linea B - Realizzazione del percorso di qualificazione/riqualificazione.

Nella progettazione della linea B, in sede di offerta tecnica il proponente dovrà prendere a riferimento gli elementi di seguito riportati.

Il percorso dovrà svilupparsi attraverso dinamiche atte a favorire:

1. Nei dipendenti delle PPAA. locali:

- l'acquisizione di conoscenze e competenze idonee a gestire il cambiamento in atto nelle pubbliche amministrazioni, cioè dei processi di innovazione che puntano sempre più sulla programmazione, l'efficienza e la qualità dei servizi erogati;

- l'apprendimento delle competenze metodologiche e tecniche per la pianificazione e la programmazione degli interventi per lo sviluppo locale nei settori dei Beni Culturali e del Turismo;

- l'utilizzo di strumenti per la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni e della loro interpretazione.

2. Nei giovani operatori di sviluppo locale:

- l'apprendimento delle competenze metodologiche e tecniche per la progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo locale nei settori dei Beni Culturali e Turistico;

- l'utilizzo degli strumenti per la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni e della loro interpretazione.

Alla luce di ciò l'intervento formativo dovrà prevedere le seguenti attività:

- **attività di formazione d'aula**, nell'ambito dei contenuti previsti dal Progetto LA.P.I.S. e di formazione attiva, anche, relativamente ai pubblici dipendenti, per gruppi ristretti con caratteristiche omogenee di profilo e di ruolo funzionale, per effettuare verifiche su metodologie e strumenti

(concertazione, patti, azioni promozionali, ecc...). In particolare, per i giovani laureati, dovranno essere previste sezioni di ricerca e analisi della realtà locale, di progettazione strategica applicata, di attività di monitoraggio e reporting. Nell'ambito dell'attività di ricerca, dovranno essere analizzate le esperienze di sviluppo e le singole realtà territoriali. L'attività dovrà svilupparsi per almeno **150 ore per i dipendenti delle PP.AA. locali**, una parte delle quali erogata in Formazione a Distanza (FAD) e **200 per i giovani laureati**;

- **attività seminariale**, mirata all'accrescimento di conoscenze e competenze sui processi e sui modelli organizzativi in atto nella comunità locale, sulla definizione dei problemi, nonché alla patrimonializzazione delle esperienze formative. Durante tali incontri gli esperti della programmazione integrata illustreranno i diversi aspetti gestionali, organizzativi ed economici legati alla realizzazione degli interventi previsti dal PI. Per tale attività andranno previste almeno **60 ore** per ambedue le tipologie di destinatari. Gli specifici momenti seminariali saranno finalizzati all'approfondimento di temi specifici, da progettare anche sulla base delle esigenze emerse nel corso dell'intervento formativo e dei fabbisogni evidenziati in relazione agli interventi concreti attivati sul territorio. Tali seminari, che si avvarranno degli interventi di esperti del settore, costituiranno un momento di aggiornamento professionale per i trenta pubblici dipendenti e, per i giovani laureati, l'occasione per approfondire, nel confronto con chi opera nelle realtà locali, alcune tematiche trattate nelle attività d'aula. Le giornate tematiche dovranno essere aperte alla partecipazione di tutti i soggetti operanti nel territorio del PI, anche se non direttamente destinatari dell'intervento (rappresentanti dell'Ente Regione, delle Soprintendenze, di imprese, associazioni, consorzi ecc.) e, a seconda dei casi, anche a referenti di altri Comuni, esterni all'area territoriale di riferimento, ma potenzialmente interessati (ad esempio altri territori individuati come GAC);

- **attività di stage**, tale attività andrà diversificata in base alla tipologia dei destinatari, pertanto, per i dipendenti delle PP.AA locali bisognerà realizzare stage per scambi di esperienze presso Enti e realtà simili in altri PI - GAC e/o presso realtà operanti su riconosciute esperienze/progetti di sviluppo in territori a vocazione turistica consolidata, per almeno **25 ore** e presso la struttura logistica territoriale del Coordinatore Responsabile del PI della zona flegrea, in concomitanza con l'attuazione del periodo di tirocinio dei giovani operatori di sviluppo locale, per ulteriori **25 ore**; per i giovani operatori di sviluppo locale l'attività di stage dovrà effettuarsi in Italia e/o all'estero, per confronti con realtà operanti a livello nazionale e/o europeo su riconosciute esperienze/progetti di sviluppo in territori a vocazione turistica consolidata, per almeno **due settimane (pari a circa 80 ore di attività)**;

- **attività di project work**, su progetti di sviluppo locale e interventi sul territorio, da realizzarsi nelle singole realtà territoriali, per un numero di ore non inferiore a **120** per ambedue le tipologie di destinatari, una parte delle quali potrà essere svolta anche on line, con l'ausilio di tutors esperti. A seguito dei seminari previsti i 50 destinatari coinvolti dovranno essere impegnati nella realizzazione di almeno **3** specifici project work. Le tematiche saranno collegate agli interventi di sviluppo territoriale in atto nella zona flegrea. Tale momento formativo sarà finalizzato all'attivazione nei partecipanti di processi critici di approccio alla realtà presente per favorire, quindi la ricerca di metodologie strategiche ed operative di incentivazione turistica, coordinate anche con le nuove iniziative politiche di governo di educazione al rispetto delle risorse naturali - ambientali del territorio;

- **attività di affiancamento consulenziale in servizio**, per i dipendenti delle PP.AA. locali, per il supporto alla realizzazione di azioni specifiche di interesse dell'Ente di provenienza, nell'ambito del Progetto Integrato, secondo i bisogni emersi (ad esempio redazione di avvisi pubblici, bandi di gara, definizione di procedure, semplificazione degli atti, ecc...), per un massimo di **60 ore/persona** da effettuare entro tutto il tempo di realizzazione del Progetto;

- **attività di work experience (tirocinio formativo)**, per i giovani operatori di sviluppo locale, presso gli EE.LL. partecipanti al PI della zona flegrea, per la durata di **1 mese** e presso la struttura logistica territoriale del Coordinatore Responsabile del PI della zona flegrea, per la durata di **2 mesi**, in concomitanza con l'attuazione dello stage dei dipendenti delle PP.AA, al fine di consentire ai destinatari dell'intervento formativo, attraverso la verifica, l'integrazione e la rielaborazione di quanto appreso nelle attività precedenti, l'acquisizione/incremento delle competenze previste.

I giovani laureati/operatori di sviluppo locale dovranno avere in dotazione, per tutte le fasi del percorso di formazione, un PC portatile, al fine di usufruire di postazioni di lavoro mobili e, quindi, adattabili alle varie situazioni formative; ciò consentirà, inoltre l'interazione immediata per lo scambio di dati e informazioni con tutti i soggetti coinvolti nel Progetto.

I dirigenti e i responsabili di procedimento delle PP.AA., che ricoprono incarichi di coordinamento e supervisione potranno essere impegnati per complessive **70 ore** nelle attività formative d'aula, attraverso

il riconoscimento di crediti formativi; fermo restando il rispetto del monte ore previsto per le altre attività.

CONTENUTI

Il campo delle discipline d'insegnamento dovrà considerare le seguenti otto aree didattiche:

1. lo sviluppo locale (i modelli di sviluppo, gli attori e le relazioni, gli strumenti e le tipologie d'intervento);
2. la progettazione e la gestione di interventi di sviluppo locale (la programmazione negoziata, la concertazione, approcci strategici alla pianificazione territoriale, modelli, prassi e procedure per la gestione di processi e progetti complessi);
3. la valutazione dell'impatto socioeconomico degli interventi (la valutazione d'impatto, le tecniche di valutazione degli interventi di sviluppo locale);
4. la cultura d'impresa (teorie dell'impresa, progettazione e creazione d'impresa, gestione e sviluppo d'impresa);
5. il contesto sociale (sviluppo economico e società, potenzialità di sviluppo di aree marginali, tecniche di analisi del territorio, la ricerca - azione);
6. le esperienze di sviluppo locale nella zona flegrea, con particolare riferimento ai contenuti del PI - GAC "Campi Flegrei";
7. l'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali utili alla gestione di una rete informativa territoriale;
8. la gestione delle relazioni (la comunicazione, la gestione dei conflitti, la concertazione).

Ad una rigorosa e attenta preparazione in ambito economico - gestionale dovrà accompagnarsi una spiccata attenzione alla peculiarità del "Bene Culturale", attraverso strumenti di orientamento nel campo giuridico, sociologico, storico, culturale.

METODOLOGIA

L'offerta formativa dovrà modellarsi e svilupparsi fondamentalmente in un'esperienza di attività sul campo, oltre che attraverso momenti di formazione d'aula e dovrà prevedere rientri in aula durante i quali, oltre ad effettuare le attività intermedie di monitoraggio e valutazione, saranno organizzati momenti di riflessione critica sulle attività svolte.

L'architettura modulare dell'offerta formativa dovrà consentire l'interazione di metodologie didattiche "attive" e interattive di vario tipo.

Mediante lezioni basate anche su casi concreti, i partecipanti potranno realmente verificare ipotesi di promozione del territorio e di integrazione di tali processi con la specifica realtà territoriale, legando il proprio approfondimento all'ambito economico gestionale della valorizzazione delle risorse culturali.

Il percorso dovrà, quindi, prevedere, oltre ai momenti di studio e alle sessioni d'aula, esperienze sul campo, stages - da condurre singolarmente e in gruppo - , la realizzazione di progetti esecutivi di sviluppo (project work) e, a conclusione del percorso di formazione, per i giovani operatori di sviluppo locale, una concreta esperienza di lavoro presso gli Enti attuatori del PI. Andranno, infine, previsti opportuni scambi e confronti di esperienze e di approfondimento tematico sulle problematiche e le specificità settoriali relative alle azioni in atto sui territori di riferimento, locali, nazionali ed eventualmente internazionali.

PRIORITÀ TRASVERSALI

La valutazione dei Progetti terrà conto, nell'attribuzione del punteggio, delle 3 linee prioritarie trasversali contenute e definite nel POR Campania 2000-2006 in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento (CE) 1784/99, come specificato di seguito:

pari opportunità: è perseguita con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile, che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche come enunciate nel POR e nel Complemento di Programmazione. Il Progetto deve esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità indicando: un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne. Ai fini dell'assegnazione del punteggio aggiuntivo, le modalità per il perseguimento di tale priorità devono essere chiaramente esplicitate;

iniziative locali/sviluppo locale: si tratta di assicurare l'integrazione tra le politiche attive del lavoro e le diverse forme di partenariato locale, al fine di rafforzare i processi di sviluppo locale. Il Progetto

dovrà, quindi, indicare: le relazioni con fabbisogni di sviluppo settoriale e territoriale, programmi e progetti di sviluppo locale, strumenti di programmazione negoziata e altre intese di partenariato economico e sociale, la connessione esplicita con i Progetti Integrati;

società dell'informazione: in relazione alla specificità di intervento il progetto dovrà esplicitare: l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella progettazione e nelle modalità di erogazione delle attività (es. FAD), l'erogazione di moduli/percorsi formativi riferibili all'apprendimento di tecnologie innovative, multimediali ed informatiche. Per dare luogo al punteggio di priorità, tali aspetti non devono essere di impatto marginale, ma rappresentare il nucleo essenziale delle attività proposte o comunque una parte consistente nell'ambito del Progetto. La sola produzione di CD, in assenza di FAD on - line anche integrata con diverse metodologie didattiche (frontali, esercitazioni, ecc...) non dà di per sé diritto al punteggio aggiuntivo di priorità.